

Partecipazione a reti europee e internazionali

Titolo

Promozione di scambi di buone pratiche ed esperienze e partecipazione a reti professionali di stampo europeo e internazionale.

Descrizione sintetica

Aumentare la partecipazione alle reti europee e internazionali dei livelli nazionali, regionali e locali per la conoscenza e lo scambio delle pratiche efficaci e riconosciute e per l'implementazione di un sistema europeo di allerta precoce.

La necessità di uno scambio reciproco di conoscenze, *know-how* e *skills*, renderebbe sistematica la possibilità di mettere in atto le azioni proposte dall'Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) e dalle organizzazioni internazionali sul territorio nazionale.

Questa azione porterebbe alla identificazione di buone pratiche presenti nei diversi contesti nazionali, compreso quello italiano, contribuendo a darne visibilità all'interno di reti europee e internazionali, promuovendone la loro replicabilità e/o il loro adattamento a contesti simili. Questa azione non può prescindere, inoltre, da uno scambio serrato delle *best practice* europee (validate tramite le pubblicazioni dell'*European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction* (EMCDDA) e/o ricerche pubblicate *peer review*) promuovendo le iniziative sviluppate nei contesti nazionali, permettendo ai Paesi *Partner* di beneficiare delle esperienze, ma soprattutto delle soluzioni adottate in materia di Riduzione del Danno (RdD) e Limitazione dei Rischi (LdR) (A94).

Il fenomeno dell'uso di sostanze muta rapidamente e si adatta ai nuovi stili di vita globalizzati nonché ai nuovi mezzi di comunicazione a disposizione (*web*). Al modificarsi del fenomeno è quindi necessario che faccia seguito una modifica del sistema di rilevazione e diffusione dello stesso. Per questa ragione viene reputata essenziale l'adesione alla rete *Trans European Drug Information Project* (TEDI) al fine di consentire un monitoraggio europeo del fenomeno oltre che istituire una rete capillare di *drug checking*. Parallelamente a ciò è essenziale la creazione di un sistema di rilevazione delle attività di RdD/LdR presenti sull'intero territorio nazionale. Il sistema dovrà contenere le informazioni richieste dalla EMCDDA e permettere lo scambio con i rispettivi *partner* europei. (A78)

Ai fini di una più adeguata lotta al narcotraffico appare necessario rendere efficace e tempestivo lo scambio di informazioni tra le agenzie di *law enforcement* sia nella fase di azione preventiva che in quella repressiva delle attività antidroga di rilievo transnazionale. (A79) oltre che promuovere la cooperazione internazionale di polizia sul piano bilaterale e multilaterale (A71) (A75).

Occorrerà raggiungere una uniformità di approccio e di raccolta dati a livello nazionale, che deve essere garantita tramite la redazione di Protocolli Operativi definiti.

Sarà fondamentale costruire un sistema di cooperazione con i servizi europei di allerta precoce con lo scopo di creare un database comune alle organizzazioni *partner* rispetto ai dati rilevati dai servizi di *drug checking* con particolare attenzione alla tipologia di servizio erogato. Tale iniziativa permetterà sempre di più di identificare precocemente fenomeni pericolosi per la salute del singolo e della collettività. A partire dal 2018 l'EMCDDA ha riconosciuto l'importanza di tale rete e della condivisione di dati, ritenendoli utili al monitoraggio dei mercati delle sostanze illecite e inserendo tali rilevazioni nello *European Drug Report* (A88).

Il target

- Sistema dei Servizi regionali di settore
- Rete Territoriale dei Servizi per le Dipendenze sia pubblici che privati
- Dipartimenti per la prevenzione delle ASL
- Rete delle Comunità di accoglienza
- Cooperative e imprese sociali
- Enti del Terzo Settore (ETS)

Obiettivo / Contiene le azioni: A71, A75, A78, A79, A88, A94

- Aumentare la conoscenza e la diffusione delle *best practices* al fine di rendere stabile, sistematica e validata l'adozione delle azioni proposte dall' EMCDDA e dalle organizzazioni internazionali su tutto il territorio italiano.
- Sviluppare la cooperazione con i servizi europei ai fini della divulgazione del sistema di allerta precoce con attenzione alle specificità dei servizi erogati.
- Stabilizzare, implementare e promuovere servizi di *drug checking* in ogni contesto regionale.

Funzioni e modalità operative

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, è auspicata l'adesione del sistema dei servizi per le dipendenze (Pubblici e del Privato Sociale) alla rete *Trans European Drug Information Project* (TEDI) al fine di consentire un monitoraggio europeo del fenomeno oltre che istituire una rete capillare di *drug checking*.

Il sistema dovrà contenere le informazioni richieste dall' EMCDDA e permettere uno scambio con i rispettivi *partner* europei.

Parallelamente è di fondamentale importanza, rafforzare l'attuale Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP), al fine di rendere possibile non solo la divulgazione tempestiva di informazioni corrette in tempi rapidi agli operatori del sistema dei servizi ma anche di sviluppare una forma di comunicazione adeguata al mondo dei consumatori con la finalità di RdD e LdR. Occorre realizzare, implementare e stabilizzare sul territorio nazionale servizi di *drug checking* di tipo integrato, ovvero in grado di unire all'analisi chimica della sostanza un *counselling* specifico e focalizzato sulle esigenze che la persona sta rappresentando in quello specifico momento.

Inoltre, va sottolineato che, se la chiave di volta per l'efficacia del servizio è la relazione con la persona, di pari importanza sono le tecniche di analisi utilizzate e il coinvolgimento dei Laboratori di Tossicologia Forense, al fine di garantire analisi di secondo livello. Nel merito di quest'ultimo punto, è cruciale che le risposte siano rapide, al fine di aggiornare tempestivamente le istituzioni locali ed europee sulla potenziale presenza di un fenomeno pericoloso in materia di sostanze.

Tra le attività da implementare su scala regionale vi possono essere:

- L'attivazione di un servizio su scala regionale in cui viene erogato il *drug checking* e che aderisce alla rete TEDI, condividendo i dati con l'EMCDDA
- L'impiego di strumenti qualitativi e/o quantitativi che soddisfino i requisiti scientifici richiesti dalla rete TEDI e dall'EMCDDA e che siano in grado di dare risposte rapide
- Individuare in ogni regione, laddove possibile, almeno un laboratorio di tossicologia forense che sia in grado di garantire analisi di secondo livello in tempi efficaci
- Realizzare la traduzione in italiano e divulgare il *best practices portal* sviluppato dall'EMCDDA
- Definire procedure uniformi per l'inserimento dei dati raccolti negli interventi di RdD/LdR condotti da organizzazioni *community-based*

Soggetti attuatori

- Regioni e Province Autonome
- Enti Locali
- Università ed Enti di Ricerca
- Servizi specialistici: Servizi di mediazione culturale, Servizi di supporto legale, Servizi Sociosanitari; Servizi Sociali territoriali, Servizi Formazione e lavoro

Stakeholder

- Decisori politici regionali e locali
- Forze dell'Ordine
- Legislatore
- Operatori Sanitari
- Operatori Sociali
- Persone che Usano Droghe (PUD)
- Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP)
- Enti del Terzo Settore (ETS)
- Università ed Enti di Ricerca
- Centri di Ricerca
- Ministero dell'Interno
- Ministero degli Esteri
- Medici

Risultati attesi

- Creazione di procedure omogenee per l'inserimento dei dati nei sistemi di interscambio
- Creazione di un sistema di interscambio contenente:
 - Dati relativi alle azioni di RdD e LdR
 - Dati rilevati dai servizi di *drug checking*
 - *Best practice* di LdR e RdD
 - Creazione in ogni contesto regionale di almeno un servizio di *drug checking*

Indicatori di risultato

- Percentuale di Servizi che aderiscono alla rete TEDI
- Costituzione formale del servizio di *drug checking* a livello regionale
- Assolvimento del debito informativo da parte dei Servizi aderenti alla rete

Le risorse

Fondi Comunità Europea (ad assegnazione diretta)
Ministero dell'Università e della Ricerca
Dipartimento Politiche Antidroga (DPA)
Ministero della Salute
Regioni e Province Autonome

Tempi

Tempi di vigenza del Piano

Settori e obiettivi trasversali

- Valorizzazione delle esperienze europee
- Partecipazioni a reti europee e internazionali
- Potenziamento della ricerca in ambito delle dipendenze
- Flussi informativi
- La rete degli osservatori